

Morto che fu così Amoratbeg principe Turco, successe Ma cometbeg suo figliolo cioè quello che nacque di Hierina o Catagusina figlia di Georgio & Despoth per chel non era anchora ben confermato nel stato paterno si chel potesse troppo nocere a niuno, Scà. desideroso d'hauer qualche herede, prese per sua consorte legitima quella bellissima, & virtuosissima figliola di Anarit connino, che si chiamaua Doneca. Ma dopo che Macomet nouo principe Turco fu stabilito nel stato paterno, comincio subito minacciare a Scand. p non poter patire chel signoreggiasse così Croia, et Epirro. Allhora Scand. con li suoi duoi mila combattenti a cauallo, & mille pedoni deputati di continuo alla guardia sua, ando alli suoi confini, deliberando non far alcuna mouesta se prima Mahumeth non si mouesse, così stando a quelli confini intese che'l Turcho nō era per mandar essercito così presto cōtra lui, & vedendo esser bisogno di far la visita al suo paese, & tolse seco l'antedetta sua sposa, & così andaua visitando il paese ministrando tanta, & tale giustitia & equita cō misericordia che da grandi, & da piccoli, fu preso in tanto timore, amore & riuerentia, che per tutta quella prouincia s'haria possuto sicuramente passare con la corona d'oro in capo, & con le some d'oro scoperto. Dopo Scand. congreco molti muratori, taglia pietre, & altri lauoratori, et quelli condusse sopra vn'altissima monte, che guarda vna via, laquale dal paese del Turcho descēde nel paese di Scand. Et nella cima di quello edifico vna fortezza inespugnabile chiamata Modrissa, & quella fornita di vettonaglie, artiglierie, et altre monitioni, con boni fanti a piedi, li quali douessero far bona guardia. Et quādo vedessero li nemici passare per quella via, subito douessero trar bōbarde p notificare la loro venuta, accio a tempo et luogo si potessero metter in ordine, & correrli contra. Così fornita quella forteza Scād.